

COLLEGIO DEI DOCENTI ITC "VILFREDO PARETO" DI PALERMO

Il collegio dei docenti dell'ITC Vilfredo Pareto di Palermo, riunitosi in data 22 marzo 2010, a seguito di autoconvocazione, ha approvato, sul tema del riordino degli Istituti di istruzione secondaria superiore, con sessanta voti favorevoli e sette contrari e un astenuto, il seguente documento:

- La circolare n° 17 del 18 febbraio 2010, sulle modalità e i tempi di iscrizione al nuovo anno scolastico, appare intempestiva ed irregolare in quanto prevede che le famiglie possano scegliere una delle diverse tipologie di istituto previste dai regolamenti di riordino che, a tutt'oggi, non sono ancora stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.
- I regolamenti, che definiscono i fondamentali principi del riordino delle scuole secondarie superiori, diffusi tardivamente ed in forma non definitiva, determinano un grave pregiudizio alla regolarità formale e sostanziale degli atti di organizzazione e programmazione didattica necessari a garantire la validità e l'efficacia dell'offerta formativa delle scuole nei confronti degli alunni e delle loro famiglie. L'oggettiva condizione di incertezza e disorientamento, ha imposto alle scuole, da un lato un'affrettata e spesso parziale revisione dell'offerta formativa, dall'altra non ha consentito di esercitare pienamente il diritto dovere di autonomia della programmazione, come previsto dal DPR 275 del 99. Tutto ciò ha avuto una ricaduta negativa nelle attività di orientamento e informazione, in quanto non è stato possibile offrire alle famiglie e agli studenti un piano dell'offerta formativa certo per l'immediato e per il futuro.
- Appare illegittima l'estensione della riduzione oraria prevista dai regolamenti anche per le classi II, III e IV con la riduzione delle ore da 36 a 32, in quanto, oltre a scavalcare le competenze di programmazione degli organi scolastici (art. 7 TU e DRP 275/99), costringe ad una violazione formale e sostanziale del patto formativo stipulato, all'atto dell'iscrizione, tra la istituzione scolastica, gli alunni e i loro genitori.

Tutto ciò premesso, si rileva la palese contraddizione, tra le debolezze del sistema dell'istruzione e formazione, evidenziate dallo stesso Ministero, e gli strumenti adottati per il superamento delle sue difficoltà. Il collegio ritiene che di fronte a gravi e patologici elementi di fragilità che affliggono il sistema scolastico, bisognerebbe rispondere con misure efficaci, meditate ed ampiamente condivise e esprime il proprio dissenso nei confronti di interventi ministeriali affrettati che assecondano, quasi esclusivamente, esigenze di "contenimento della spesa".

Politiche scolastiche che prevedono pesanti riduzioni di personale docente e ATA, i notevoli e gravi ritardi da parte del M.I.U.R. nel

corrispondere le dotazioni finanziarie ordinarie d'istituto, le risorse aggiuntive, e financo nell'onorare i crediti vantati dalle stesse scuole, non sono certamente in grado di migliorare l'offerta formativa e costituiscono un'inaccettabile e progressiva ottica di ridimensionamento del ruolo dell'istruzione pubblica nel suo complesso.

Il collegio ritiene che la valorizzazione della qualità dell'istruzione della scuola pubblica, quale sede privilegiata di formazione integrale della persona, di crescita umana, civile e culturale delle giovani generazioni, debba ineludibilmente passare attraverso il potenziamento e miglioramento qualitativo e quantitativo delle risorse messe a disposizione delle istituzioni scolastiche.

Per tutto ciò premesso, il collegio dei docenti dell'ITC Pareto esprime le proprie perplessità in merito alla applicazione del riordino in questione e all'avvio della riforma e ritiene di non dovere dare luogo all'ulteriore applicazione didattica del riordino sino a quando l'iter legislativo non sarà concluso e fin quando non saranno pubblicati i necessari atti normativi applicativi.

Viene inoltre deliberato

- Di dare ampia diffusione al presente documento condividerlo con le famiglie, le istituzioni scolastiche, i mezzi di informazione
- di inoltrare ai responsabili dell'ufficio scolastico provinciale e regionale e all'assessore regionale dell'istruzione quanto deliberato al fine di sensibilizzare tutti gli organi competenti in merito alle condizioni in cui operano le istituzioni scolastiche

Palermo, 22 marzo 2010